

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 090/2013

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONEProtocollo **PC/2013/EMG126** del **12/05/2013****Ai Capo del Dipartimento della Protezione Civile****Agli Uffici Territoriali del Governo di**BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI**Ai Presidenti delle Province di**BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI**Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino**AFFLUENTI PO
PO DI VOLANO
RENO
ROMAGNA

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco

Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco

BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato

Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna

All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE

All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po

Al Direttore Generale Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa

All' Assessore regionale Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile

Al responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica

Al responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

Al 118 Emilia-Romagna

Al SAER - Soccorso Alpino e Speleologico EMILIA ROMAGNA

Al Capo compartimento viabilità ANAS E45

EMILIA-ROMAGNA

Alle Società Autostradali

DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)
DIREZIONE A15 - AUTOCISA
DIREZIONE A21 - TO-BS
DIREZIONE A22 - BRENNERO

Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

Al Compartimento Regionale Polizia Stradale

All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna

Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di

BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna

All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna

Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna

Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna

Alla FEDERVAB

All'Amm. Delegato HERA SPA

A IREN Emilia S.p.A.

REGGIO EMILIA

Al RID - Registro Italiano Dighe

Alla sede regionale ANSA

Alla Protezione Civile

REGIONE LIGURIA

REGIONE LOMBARDIA

REGIONE MARCHE

REGIONE PIEMONTE

REGIONE TOSCANA

REGIONE VENETO

Ai Consorzi di Bonifica

BURANA

CANALE EMILIANO-ROMAGNOLO

EMILIA CENTRALE

PARMENSE

PIACENZA

PIANURA DI FERRARA

RENANA

ROMAGNA

ROMAGNA OCCIDENTALE

TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo

Al responsabile del CREMM Bologna

LORO SEDI .

La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: procivcor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: procivsegr@regione.emilia-romagna.it)
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo.

Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. Protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza provinciale e comunale del 15 ottobre 2004. Direttiva PCM del 27 febbraio 2004.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 090/2013

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: domenica, 12 maggio 2013 alle ore 14.00
 Periodo validità: 18 ore; fino a lunedì 13 maggio 2013 alle ore 08.00
 Eventi: **VENTO; TEMPORALI; STATO DEL MARE**
 Zone di allertamento: A - Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	TEMPORALI	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' IDRAULICA
A		■								
B	■	■						■		
C		■								
D	■	■						■		
E		■								
F		■								
G		■								
H		■								

■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
 ■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
Arpa SIMC CF	Bollettino Attenzione Meteorologica	804/CF	12/05/2013

1 - Descrizione e localizzazione

Situazione:

Una modesta irruzione di aria fredda proveniente da nord-est connessa ad una situazione di moderata instabilità atmosferica preesistente sulla nostra regione potrà dar luogo a fenomeni di tipo temporalesco ad iniziare dal pomeriggio odierno, domenica 12 Maggio, fino alla prime ore della mattina di domani, lunedì 13 Maggio. Durante il pomeriggio odierno si prevede una modesta attività temporalesca più probabile sulle aree pedemontane e localmente in pianura.

Evoluzione:

Nel corso della serata è prevista un'intensificazione dei fenomeni (non si esclude anche l'occorrenza di qualche grandinata) sulle macroaree centro-orientali (macro-aree: F, E, C, A, B e D) sulle quali è più alta la probabilità di temporali intensi. Nella notte è prevista un'intensificazione dei venti da nord-est sul Mare Adriatico, con particolare riferimento al Ravennate, con valori intorno ai 25 nodi (46km/ora) e con raffiche fino a 30-35 nodi (56-65 km/ora) al largo, mentre sulla costa si prevedono valori intorno ai 20 nodi (37km/ora) e raffiche fino a 25 nodi (46km/ora). Pertanto si attende un aumento del moto ondoso, con mare mosso (altezza dell'onda 1,25-1,50m) lungo la costa e molto mosso (altezza dell'onda 1,50-2,50m) al largo, fino alle ore 08,00 di lunedì 13 maggio.

Tendenza nelle successive 24 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

Potranno verificarsi localizzati fenomeni di allagamento per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico minore e per tracimazione di canali (viabilità, sottopassi, canali tombati, scantinati e zone depresse in genere).

È possibile l'innesco di localizzati fenomeni superficiali che possono causare limitate e puntuali interruzioni della viabilità.

Possono verificarsi localmente danni a strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati, ecc), impianti

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 090/2013

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

o infrastrutture di tipo provvisorio (tendoni, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, ecc.).

Possono risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture o le Province diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

SI RACCOMANDA:

- Ai Servizi Tecnici di Bacino - Consorzi Bonifica di monitorare con particolare attenzione le aree a rischio idraulico e idrogeologico molto elevato, individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale; di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua e di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le condizioni idrauliche del reticolo.

- Ai Coordinamenti Provinciali e alle Organizzazioni regionali del Volontariato di Protezione Civile di verificare la piena operatività dei mezzi e delle attrezzature e la propria organizzazione interna predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione.

- Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province interessate, di verificare con particolare attenzione l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e di verificare la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi di limitazione del traffico e di ripristino.

Il Sindaco, dei Comuni interessati:

- predisporre un'immediata ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza;

- comunica ai cittadini ogni informazione utile ad adottare tutte le misure necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità, con particolare riferimento alla popolazione residente nelle zone oggetto delle recenti situazioni di dissesto e che svolgono attività nelle aree a rischio individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale;

- segnala tempestivamente a questa Agenzia ogni eventuale criticità verificata.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Per chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio si raccomanda di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

Si consiglia di seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Dr. Maurizio Mainetti

